

# CULTURA & SPETTACOLI

## L'AGENDA

COSE DA FARE

### Pasturana

L'ecologia della parola  
Presentazione del libro  
domani in municipio

Si intitola «L'ecologia della parola» il libro che sarà presentato domani, alle 21, nella sala Europa del municipio di Pasturana. Sarà presente l'autore, Massimo Angelini, storico della cultura ed editore, insieme ai rappresentanti del circolo Legambiente Val Lemme, organizzatore dell'evento.

### Alessandria

Giovedì live al Mag Mell  
Folk e punk blues  
con gli Oh Lazarus

Al Mag Mell di corso Carlo Marx, ad Alessandria, dalle 22 secondo giovedì live della stagione con la musica del gruppo Oh Lazarus, genere folk e punk blues. Evoca scenari americani, rimanda al jazz Anni 30, utilizza strumenti particolari come campanelli d'albergo, piatti, padelle.

### Casale

Un libro da leggere in pigiama  
All'Enoteca del Castello "Grazie, ma no"  
con presentazione dell'autrice Erica Ferraris

Appuntamento oggi, alle 19, all'Enoteca del Castello di Casale Monferrato con la scrittrice Erica Ferraris, 26 anni, vercellese che studia Biologia biomedica ad Alessandria. Per Undici Edizioni presenta oggi il suo libro: «Grazie, ma no» e consiglia alle donne di leggerlo «avvolte in un pi-

giama a righe (ndr: il suo ha tanti piccoli Teddy Bear) e ingozzandosi di pop corn, perché è pieno di parole ed emozioni». L'evento fa parte della rassegna «Castello di carta» che vede protagonista scrittrici tutti i giovedì di alle 19, con la degustazione di vini e di prodotti tipici.

### Predosa

"Il bivio" di Orlandi  
Lavoro sulla Benedicita  
alla rassegna di corti

Ultimo appuntamento stasera, alle 21, nella sala Viazzi di piazza Matteotti, con la rassegna di corti «Dalla Benedicita... libertà van cercando». Sarà proiettato «Il bivio», girato da Maurizio Orlandi nel 2009 e dedicato ai partigiani sopravvissuti alla Benedicita. La rassegna è dedicata a don Giampiero Armano.

Ha raccolto l'eredità di "Ring!": ora è un festival di cinecritici con incontri, proiezioni, dibattiti  
Prima serata all'associazione Cultura&Sviluppo, da domani a domenica nella sala Ferrero

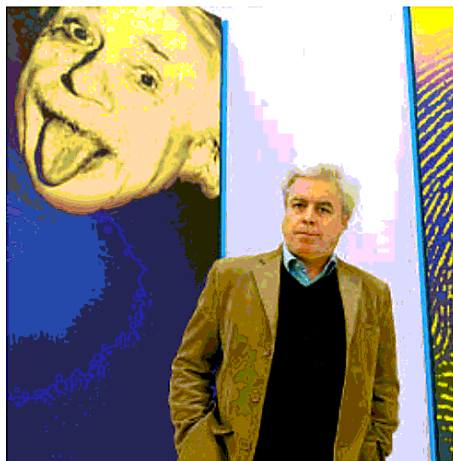
## Premio Ferrero, tante novità per i suoi primi quarant'anni

### EVENTO

VALENTINA FREZZATO  
ALESSANDRIA

Inizia oggi una delle edizioni più imponenti del Festival Adelio Ferrero: la numero quaranta, che riporta ad Alessandria i grandi nomi del mondo del cinema attraverso incontri, proiezioni, dibattiti. E il premio, che verrà vinto da giovani saggisti e critici in ansia fino a domenica. Madrina è la regista Roberta Torre, che sarà in città domani; Lamberto Bava sarà il protagonista di sabato, mentre per Stanley Kubrick è stato organizzato un omaggio durante l'ultimo appuntamento in sala Ferrero, quindi domenica.

Si parte stasera alle 19 quando nelle sale dell'associazione Cultura&Sviluppo, in piazza De André, ci sarà la conferenza «Il futuro della memoria» con il regista Marco Bechis e la sceneggiatrice Caterina Giorgia. A loro il compito di rievocare la tragica esperienza della dittatura argentina e raccontare trent'anni di cinema e documentazione sociale. Parteciperà lo scrittore Andrea Pogliano, modera il



Marco Bechis è stasera all'associazione Cultura&Sviluppo

presidente del Circolo del cinema, Roberto Lasagna. Da domani a domenica, ci si sposta nella sala Ferrero. Domani alle 18 l'incontro con Gianni Canova e la presentazione del suo libro «Divi duci guitti papi caimani». A seguire «Dibattito sulla critica e il web» con Sara Boero (The MacGuffin), Andrea Bosco (Movielicious),

Marco Romagna (Cinelapsus), Juri Saitta (Mediacritica). Alle 19,30 Paolo Micalizzi presenterà la rivista «Carte di cinema on line», alle 21 Roberta Torre parlerà della sua carriera. Subito dopo, la proiezione del lungometraggio «Riccardo va all'inferno». Sabato s'inizia alle 16 con l'incontro con Roberta Bellesini

che racconterà il cinema, la televisione, la scrittura del marito Giorgio Faletti (modera Barbara Rossi); alle 17 Roy Menarini, autore del libro «Il discorso e lo sguardo. Forme della critica e pratiche della cinefilia», discuterà con Oreste De Fornari, Giulio Sangiorgio e Fabio Zanello di serie televisive e web. Alle 18 l'incontro con Lamberto Bava (interviene Andrea Cavalletto, modera Benedetta Pallaviddino), alle 19 Maurizio Nichetti presenta il libro «Autobiografia involontaria» e alle 21 la proiezione di «Diabolik» di Mario Bava. L'ultimo giorno, domenica, è dedicato al premio: alle 10 la proiezione dei video saggi in concorso, alle 16 verrà presentato il libro di Ilaria Pezone «Il cinema di prossimità», mentre alle 17 verrà proiettato il documentario «Bava puzzle». Alle 18 ci sarà «Come ti smonto un film. Trucchi, segreti e magie della narrazione cinematografica» con Ignazio Senatore, alle 19 le premiazioni del contest «Filming Alessandria». Alle 21 le premiazioni del «Ferrero», alle 21,45 l'evento speciale per i novant'anni di Stanley Kubrick. —

© BYNCO/ALZUNO/DIRITTI RISERVATI

CRISTIANA ASTORI È NELL'ALBO D'ORO



La scrittrice Cristiana Astori, vincitrice del Ferrero nel '99

## «Il mio futuro da scrittrice dopo la vittoria nel '99»

«Nel '99 vince il Premio Adelio Ferrero» si legge nella terza di copertina di «Tutto quel buio» (edizioni Elliot), quarto romanzo della scrittrice fossanese Cristiana Astori. È stato il primo successo dell'autrice, all'epoca ventenne, ma già appassionata di cinema.

«Non avevo ancora Internet, ho scoperto dell'esistenza del Premio da un volantino trovato in municipio a Fossano – ricorda. Ho scritto una recensione di «Crash», film di un regista da me sempre amato come David Cronenberg, inserendo concetti di Jean Baudrillard, autore che avevo citato nella mia tesi di laurea sulle comunicazioni di massa; già allora amavo il noir, e «Crash» è un noir dell'anima».

La vittoria, inaspettata, non la spinge però a dedicarsi alla critica.

«Adoro i film, ma più che scrivere preferisco che mi diano spunti per creare storie mie» aggiunge. Del resto, la sua eroina, Susanna Marino, è una cinefila come lei e va alla caccia di film perduti, in «Tutto quel buio» vi viene chiesto di trovare un film ungherese degli anni Venti, «Dracula Halala», considerato la prima versione cinematografica del «Dracula» Bram Stoker. Cristiana presenta «Tutto quel buio» al TOHorror, festival torinese, sabato, nello stesso giorno in cui al Premio Ferrero si proietta «Diabolik» di Mario Bava, uscito nel '68. «Amo i film di Bava e sono appassionata lettrice del fumetto Diabolik sin da ragazzina – dice -. Non a caso è stato creato dalle sorelle Giusanni: le donne hanno uno spirito noir!». s. p. —

© BYNCO/ALZUNO/DIRITTI RISERVATI

IN CITTÀ NEGLI ANNI 2000 LA RIVISTA ORGANIZZAVA ANCHE UNA RASSEGNA A MILANO

## Stimolo dai fondatori di Telefilm Magazine «Perché non dare più spazio alle serie tv?»

«Ogni cosa muore, baby, è un fatto. Può darsi che tutto quello che muore un giorno ritorni.» Viene spontaneo pensare a questi versi di Bruce Springsteen (dalla canzone «Atlantic City») leggendo del primo FeST-Festival delle Serie Tv (a Milano da oggi a domenica), erede naturale di quel Telefilm Festival, organizzato sempre a Milano, dalla forte impronta alessandrina.

Alessandrino era infatti



Giorgio Baracco e una locandina del Telefilm festival 2010



uno degli organizzatori, Antonio Visca, oggi direttore di Sky Atlantic, e alessandrina (e diretta da Visca) era Telefilm Magazine, la rivista che dai primi Anni 2000 al 2011 si è occupata di critica e informazione sulle serie tv e il cui staff curava anche il Festival.

«All'epoca c'era la sensazione di essere una avanguardia – dice Giorgio Baracco, alessandrino, caporedattore di Telefilm Magazine. Cercava-

mo di mostrare la valenza culturale di un prodotto, le serie tv, all'epoca negletto».

«Era un periodo nel quale i nerd cominciavano a uscire dai loro nascondigli ma non erano ancora «fighi» come adesso – aggiunge Matteo Conti, sempre di Alessandria, redattore della rivista. In quel momento un piccolo gruppo di incoscienti e sognatori ha portato le serie tv dentro a un cinema: era un progetto di appassionati per appassionati e si vedeva. Tanti ci scrivevano come si scrive a un amico con le tue stesse passioni.»

«Forse però è mancato il rapporto con il territorio, non abbiamo dialogato con la comunità locale come fa il Premio Adelio Ferrero» conclude Baracco.

Alessandria è stata quindi importante anche per la critica televisiva, non solo per quella cinematografica, e lo stesso Ferrero sta iniziando a considerare le serie tv: lo scorso anno c'era una conferenza sul tema della direttrice del Torino Film Festival Emanuela Martini e sabato, alle 17, Roy Menarini discuterà con Oreste De Fornari, Giulio Sangiorgio e Fabio Zanello sull'attualità delle serie tv e web.

Però sarebbe bello se, come è rinato a Milano il Telefilm Festival sotto altro nome, rinascesse Telefilm Magazine, se non come rivista, almeno come spazio fisso di critica ai serial tv (e web) all'interno delle serate del Premio Ferrero. s. p. —

© BYNCO/ALZUNO/DIRITTI RISERVATI